

## MANUTENZIONE DELLE FACCIATE - RELAZIONE STORICA E TECNICA

La relazione storica richiesta consiste in una breve illustrazione delle caratteristiche storico-tipologiche dell'edificio e delle relative interazioni, anche figurative e materiali, con il contesto.

La relazione tecnica dovrà contenere la descrizione dello stato di fatto, con individuazione di tutti i materiali presenti nella facciata e – macroscopicamente – del loro stato di conservazione, e la descrizione dell'intervento da eseguire, comprensiva di materiali e metodologie esecutive.

## MANUTENZIONE DELLE FACCIATE - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La documentazione fotografica dovrà descrivere in maniera dettagliata l'edificio. Le foto dovranno documentare ogni lato visibile dell'edificio dallo spazio pubblico. Nel caso di interventi parziali (es: vetrine o altro), la documentazione dovrà comunque essere estesa all'intero edificio.

Le fotografie andranno ordinate nel modo seguente:

**fronte dell'edificio:** presa fotografica frontale della facciata oggetto d'intervento, sia nella sua completa estensione, sia da distanza ravvicinata; nel caso di sedi stradali particolarmente anguste, si dovrà effettuare una sequenza di prese in successione ordinata in modo da restituire l'intero fronte. Dovranno quindi risultare documentati tutti gli elementi costitutivi (architettonici, decorativi, i fori e i relativi sistemi di chiusura e oscuramento, etc.) ed il loro stato di conservazione; nel caso il fabbricato sia porticato, il sottoportico va adeguatamente documentato con prese di dettaglio;

**contesto:** presa fotografica del fronte del fabbricato inserito nel contesto cittadino, in modo da documentare la valenza dell'edificio quale parte della città; la visuale dovrà essere la più ampia possibile e con prese fotografiche da almeno due punti di vista diversi e contrapposti, corrispondenti alle visuali dai percorsi di avvicinamento.

Si richiede l'individuazione planimetrica degli scatti fotografici.

## MANUTENZIONE DELLE FACCIATE - SCHEDA TECNICA

La scheda dovrà essere completata in ogni sua parte, anche con l'indicazione 'non presente' qualora l'elemento non costituisca parte della facciata, oppure 'non oggetto d'intervento' qualora l'elemento sia presente ma non sia prevista alcuna lavorazione/manutenzione. Si dovranno specificare i materiali e le relative lavorazioni di tutti gli elementi presenti, nonché precisare la finitura cromatica delle superfici di fondo, e di ogni altra finitura a tinteggio, indicando il Codice di una cartella colori di riferimento. Anche per gli interventi manutentivi, conservativi e/o sostitutivi previsti andranno precisati materiali, tecniche e lavorazioni.

Si ritiene opportuno rilevare che i criteri ordinatori del progetto, oltre alla primaria salvaguardia delle valenze architettoniche (compositive e materiche) del manufatto, dovranno prevedere trattamenti e finiture congruamente integrate con l'ambiente, rapportandosi con gli edifici che hanno rapporti di vicinanza diretta o indiretta con il manufatto di progetto. La scelta dei materiali di finitura e delle figurazioni formali deve perciò essere compiuta sulla base di un adeguato inserimento degli interventi ricercando il miglior rapporto fra salvaguardia del contesto e contemporaneità. Sono in particolare da usare con estrema cautela, quando non da evitare in via tassativa, tutte le operazioni di falsificazione storica, di soluzioni formali, cromatiche e materiche estemporanee, quando prive di rapporto architettonico con il luogo in cui si interviene.

Per i paramenti murari, i campioni-colore sono organizzati attorno a tre tinte base che rappresentano le tonalità dei materiali della cultura costruttiva Padovana: i gialli rosati del laterizio e le ocre della Pietra di Nanto e dell'intera varietà della Pietra di Vicenza, da utilizzare nelle superfici di fondo; i grigi della Trachite da riservare a zoccolature, basamenti o altri elementi decorativi ad imitazione della pietra. Per la codifica della tonalità dovrà sempre essere fatto riferimento ad una cartella colori di prodotti destinati a superfici intonacate a base calce.

Si precisa invece che l'indicazione del codice numerico proprio della scala RAL è utilizzabile solo per i prodotti vernicianti previsti per serramenti lignei in genere - sistemi di oscuramento e chiusura - nonché gli smalti per gli elementi in ferro. La gamma cromatica per i serramenti è costituita da otto campioni-colore, quattro nella gamma del verde e altrettanti in quella del marrone.

Con la dicitura 'Impianti tecnologici' si intendono materiali e/o componenti improprie presenti nel prospetto: impianti per distribuzione servizi a rete (cavi, canaline, scatole di derivazione, ecc.), condizionamento, centraline allarme, fori per aerazione, corpi illuminanti, citofonia, cassette postali e quant'altro, che andranno opportunamente rilevati ed, eventualmente, congruamente integrati nel prospetto.

## MANUTENZIONE DELLE FACCIATE - DOCUMENTAZIONE FINALE

Unitamente alla comunicazione di Fine Lavori, si richiede la documentazione fotografica delle opere eseguite e la scheda prodotto, relativa a ciascun materiale utilizzato nell'intervento manutentivo.